

LA VILLA DEI CAPOLAVORI



L'Atrio della Villa dei Capolavori

A pochi minuti da Parma, la Fondazione Magnani-Rocca è una delle più importanti istituzioni artistiche d'Italia. La Villa dei Capolavori di Mamiano di Traversetolo ospita la collezione appartenuta al musicologo e critico d'arte Luigi Magnani ed espone il celeberrimo quadro *La Famiglia dell'infante don Luis* di Francisco Goya e capolavori di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Ghirlandaio, Dürer, Tiziano, Van Dyck, Canova, Monet, Renoir, Cézanne, Morandi, de Pisis, Guttuso, Burri e altri grandi maestri.

La Villa ancora oggi conserva un fascino elegante e senza tempo grazie agli arredi originali di epoca neoclassica e impero tra cui spicca una preziosissima coppa in malachite e bronzo dorato di Thomire.

Ad aumentare lo splendore del luogo il Parco Romantico, un grande giardino all'inglese con piante esotiche, alberi monumentali e gli antichi agrumi.

Fronte: Leopoldo Metlicovitz, *La Rinascente*, 1921 (particolare).
Direzione regionale Musei Veneto. Museo nazionale Collezione Salce, Treviso

FONDAZIONE MAGNANI-ROCCA

via Fondazione Magnani-Rocca 4
43029 Mamiano di Traversetolo (Parma)
Tel. 0521 848327 / 848148
info@magnanirocca.it
www.magnanirocca.it

creativehouse.it

ORARI E APERTURA

Dal martedì al venerdì continuato 10-18 (la biglietteria chiude alle 17). Sabato, domenica e festivi continuato 10-19 (la biglietteria chiude alle 18).
Aperto anche 1° novembre e 8 dicembre.
Lunedì chiuso (aperto lunedì 31 ottobre in quanto ponte).
La mostra resterà aperta fino all'11 dicembre 2022.

INGRESSO

€ 12 Intero (comprensivo delle Raccolte permanenti)
€ 10 per gruppi di almeno quindici persone
€ 5 Ridotto per studenti in visita d'istruzione
Il sabato ore 16.00 e la domenica e festivi ore 11.30, 15.30, 16.30, visita alla mostra 'Moda e Pubblicità' e agli Armadi segreti della Villa con guida specializzata; è possibile prenotare via mail a segreteria@magnanirocca.it, oppure presentarsi all'ingresso del museo fino a esaurimento posti; costo € 17 (ingresso e guida).
Presentando il biglietto d'ingresso della Fondazione è possibile visitare lo CSAC a prezzo scontato www.csacparma.it
Consultare il sito www.magnanirocca.it per le modalità di visita in sicurezza.

COME ARRIVARE

Da Parma
(circa 17km)

In autobus, nei giorni feriali linea TEP 12 per Traversetolo con partenza dalla stazione ferroviaria (servizio informazioni 840 222222 / www.tep.pr.it) biglietto a tariffa ordinaria; nei giorni festivi una corsa dedicata con partenza dalla stazione ore 14.30 (ritorno ore 18). Il prezzo del biglietto per ciascuna corsa è di € 2,10 (2 zone) acquistabile anche in vettura con maggiorazione a € 3,50.

In auto, direzione Traversetolo seguendo le indicazioni per Basilicanova e Mamiano.

Da Bologna

Terre di Canossa direzione Montecchio Emilia, Traversetolo - Mamiano.

Da Milano

Parma centro direzione Traversetolo - Mamiano oppure Parma ovest direzione Collecchio - Sala Baganza - Felino - Mamiano.

Coordinate GPS

44.706730, 10.353012

RISTORANTE E CAFFETTERIA

Specialità di Parma nella corte del Museo (anche per gruppi).
Tel. 0521 1627509 whatsapp 393 7685543 email marco@bstro.it

UFFICIO STAMPA

Studio Esseci
www.studioesseci.net

CATALOGO

Silvana Editoriale

MOSTRA E CATALOGO

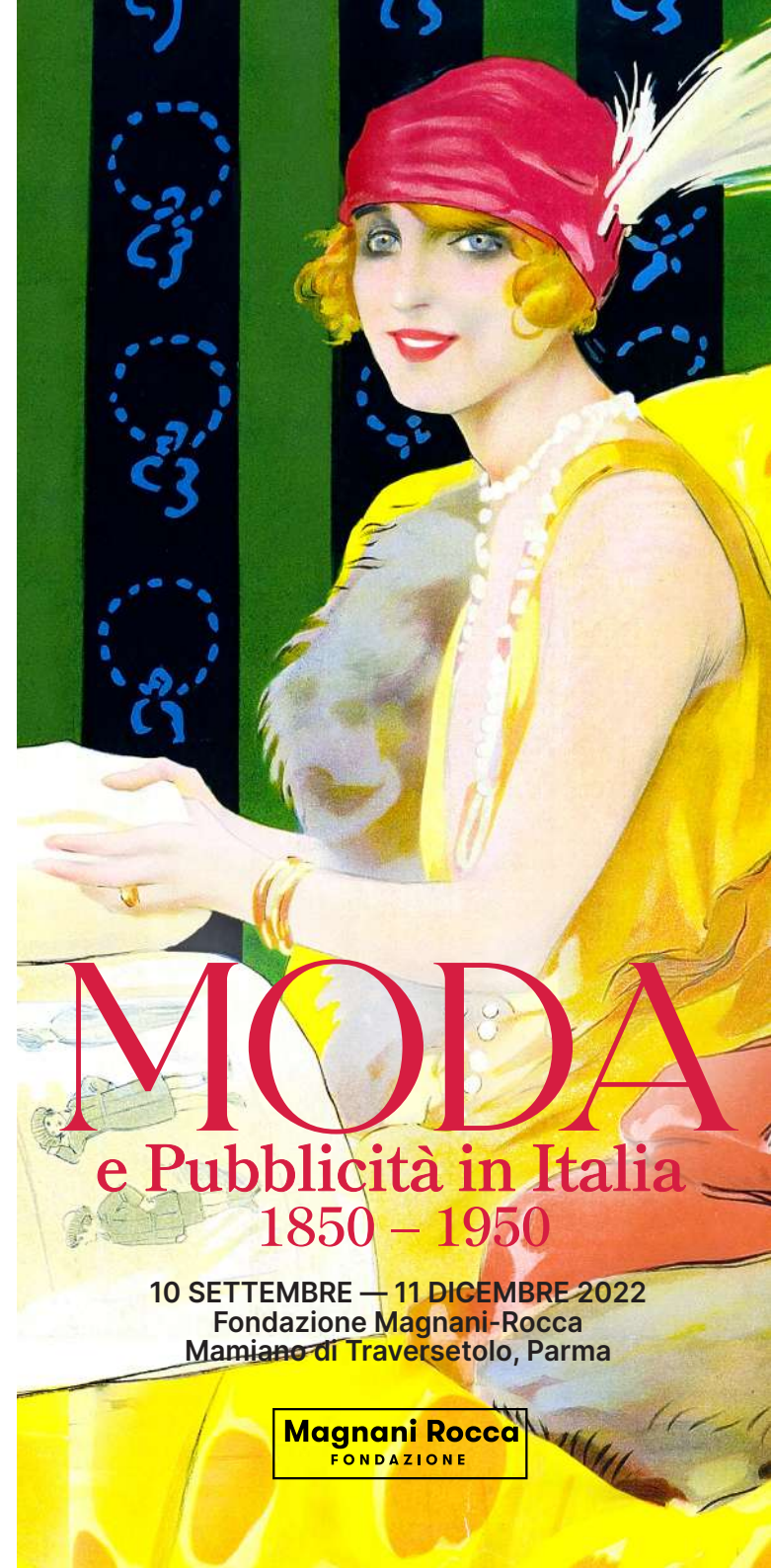
A cura di Dario Cimorelli, Eugenia Paulicelli, Stefano Roffi.
Saggi in catalogo di Dario Cimorelli, Ali Filippini, Davide Mele, Eugenia Paulicelli, Stefano Roffi.

La mostra è stata realizzata con il contributo di:



Media partner: Gazzetta di Parma

Con la collaborazione di: Angeli Cornici, Bstrò, Cavazzoni Associati, Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico.



MODA e Pubblicità in Italia 1850 - 1950

10 SETTEMBRE — 11 DICEMBRE 2022

Fondazione Magnani-Rocca
Mamiano di Traversetolo, Parma

Magnani Rocca
FONDAZIONE

La nascita della moda in Italia raccontata attraverso 150 affascinanti opere da fine Ottocento a metà Novecento.

Alla Villa dei Capolavori va in scena una grande mostra che illustra la nascita della moda in Italia, grazie agli strumenti di comunicazione che l'hanno supportata, dai manifesti alle riviste, ai cataloghi dei grandi magazzini, circa centocinquanta opere in un arco cronologico che inizia nell'Ottocento e prosegue fino a metà Novecento.



Adolfo Busi, *La Moda*, 12-27 aprile Fiera di Milano, 1915-1920. Direzione regionale Musei Veneto. Museo nazionale Collezione Salce, Treviso



Enrico Sacchetti, E. & A. Mele & C., Napoli. *Novità estive Esposizione*, 1900-1903. Museo e Real Bosco di Capodimonte, Napoli

La moda attraverso la pubblicità si fa sogno collettivo: dalle misteriose dame fin de siècle nei manifesti di Aleardo Villa, Leopoldo Metlicovitz, Marcello Dudovich, la cui sontuosa eleganza riflette le ambizioni di una nuova classe borghese in crescente ascesa, alle sottili, diafane "donne-crisi" degli anni Venti, che vogliono vedersi finalmente liberate dalla schiavitù dei corsetti e delle stecche di balena, fino alla sportiva e dinamica donna moderna, quale tratteggiata dallo stesso Dudovich nelle pubblicità degli anni Trenta per La Rinascenza di Milano.

Agli inizi del Novecento le lotte femminili per la conquista di maggiore indipendenza incidono sulla lunghezza delle gonne, sul taglio dei capelli, sul linguaggio

del corpo, come incideranno le limitazioni dettate dalle sanzioni economiche all'Italia, a seguito della sua politica coloniale, alla fine degli anni Trenta, dando origine a nuove regole, nuovi vincoli di "decoro" e all'uso di materiali autarchici. In questo arco di tempo, la moda, le mode, diventano, attraverso i manifesti, figurazione immediata di uno status e lo specchio nel quale si riflettono rapidissimi cambiamenti sociali ed economici, umori, tendenze, capricci, sogni. Fino agli anni Venti la moda femminile era stata fondamentalmente francese, mentre l'Inghilterra era il riferimento per quella maschile; successivamente si andrà costruendo un profilo di moda nazionale che sarà la base della grande moda italiana a partire dal dopoguerra.



Luciano Bonacini, *Impera ... è il sandalo che fa per voi!*, 1938-1939. Direzione regionale Musei Veneto. Museo nazionale Collezione Salce, Treviso